



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Questi i fatti!

Altri parlano a vuoto e offendono. Ad ognuno quello che riesce meglio.



Polizia, accordo fra sindacati e governo. Fuori solo il Sap

Polizia, accordo fra sindacati e governo. Ci sono i soldi per stipendi. Fuori solo il Sap. Le forze sindacali rinunciano alle proteste. Disertato anche l'incontro con Silvio Berlusconi.

Statali: vicina soluzione sblocco salari ps-militari. Dopo riunione P.Chigi fra sottosegretario Lotti e ministri

(ANSA) – ROMA, 17 SET – Soluzione vicina per la vertenza sullo sblocco del tetto salariale di forze di polizia e militari. Lo fanno sapere fonti del Viminale, sostenendo che la riunione di stamattina a P.Chigi tra il sottosegretario Lotti ed i ministri Alfano, Pinotti e Padoan è andata "molto bene". Ora si lavora sia sulle risorse (servono circa 800 milioni di euro per lo sblocco dal 2015) che sullo strumento normativo. La soluzione sarebbe "in dirittura d'arrivo".

La riunione è stata convocata per fare il punto sulla vertenza che si trascina ormai da diversi giorni. Lotti ha riunito i ministri interessati, Alfano e Pinotti, nonché Padoan, che tiene i cordoni della borsa. Nelle pieghe dei bilanci dei ministeri di Interno e

FLASH nr. 38 - 2014

- Polizia, accordo fra sindacati e governo. Fuori solo il Sap
- Sindacati e Cocer: riunione Palazzo Chigi, sia risoluzione definitiva.
- DECRETO ALFANO: SIULP, bene principio di sussidiarietà. Club partecipino a spese Forze polizia.
- Indennità trasferimento e decurtazione in caso di assegnazione di alloggio di servizio
- Procedimento penale instaurato ad iniziativa dell'Amministrazione e rimborso spese legali
- Trasferimento per avvicinamento al convivente



Difesa – a quanto si apprende – sarebbero stati trovati circa 440 milioni di euro, il resto, poco più di 500 milioni di euro, li avrebbe recuperati il ministero dell'Economia.

Le risorse così racimolate servono a far ripartire gli stipendi degli uomini e delle donne in uniforme, fermi dal 2010.

PA: Alfano, avviato lavoro per risorse per forze ordine. Bene nuovo approccio sindacati, scongiurata minaccia sciopero possibile incontro con Renzi

Roma, 17 set. (Adnkronos) – L'incontro di oggi per risolvere la questione del blocco degli stipendi delle forze dell'ordine "è andato molto bene". Lo dice il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, incontrando i giornalisti alla Camera.

Alfano sottolinea che è stata "confermata la decisione di risolvere la questione del tetto salariale e retributivo. Il lavoro per reperire le risorse e' positivamente avviato".

Per il titolare del Viminale, inoltre, "l'atteggiamento dei sindacati è un cambiamento di approccio che rende ancor piu' semplice il cammino. Sono convinto -conclude- che, scongiurata l'idea dello sciopero come minaccia, possa esserci un incontro anche con il presidente del Consiglio".

PA: Romano (SIULP), da governo segnale attenzione per poliziotti

La parola 'fine' alla vicenda la scriverà Renzi convocando sindacati a Palazzo Chigi

Roma, 17 set. (AdnKronos) – "Le dichiarazioni di Alfano circa il reperimento delle risorse per 440 milioni di euro, sono la conferma che il governo ha dato risposta positiva alla vertenza che il Siulp, insieme a tutti gli altri sindacati e Cocer -che rappresentano il 93% degli operatori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico- aspettavano come segnale di attenzione per chi quotidianamente in ogni angolo del Paese si sacrifica per la sicurezza, la democrazia e lo sviluppo dell'Italia". Lo dice all'Adnkronos Felice Romano, segretario generale del Siulp.

"E' evidente -rimarca Romano- che la parola 'fine' a questa vertenza la scriverà il premier Renzi, convocando i sindacati a Palazzo Chigi. Oggi, però, questa risposta positiva del governo è motivo di fiducia per i poliziotti e rafforza l'impegno a continuare la lotta contro terrorismo e criminalità per proteggere i cittadini".



Sportello SIULP: consulenza *online*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *online* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito www.siulp.it

Sindacati e Cocer: riunione Palazzo Chigi, sia risoluzione definitiva.

Preso atto della riunione di questa mattina tra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio LOTTI e i Ministri ALFANO, PADOAN E PINOTTI, d'intesa anche con il ministro ORLANDO, convocata oggi a Palazzo Chigi e finalizzata alla risoluzione, definitiva e strutturale, per lo sblocco del tetto salariale del personale dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, attesa la specificità della loro funzione, auspichiamo un esito positivo, ritenendola preliminare alla preannunciata convocazione da parte del Presidente Renzi.

In considerazione di tale novità e delle strumentalizzazioni fatte da altri soggetti, che sono interessati alla protesta fine a se stessa piuttosto che alla risoluzione positiva della problematica rivendicata, nel prendere le distanze da tali iniziative, avvertiamo la necessità, in rappresentanza del 93% degli operatori di questi comparti, e per il senso di responsabilità istituzionale che da sempre accompagna il nostro agire, di precisare che: le iniziative annunciate sono concepite nel pieno rispetto delle regole e della legalità.

All'interno dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico vi sono, infatti, categorie che hanno, per legge, il diritto di sciopero. Pertanto, l'annuncio di fare ricorso a questa forma legittima di protesta è da intendersi riferito ai colleghi di questi settori. Il personale, come sempre e solo se necessario, attuerà le proprie azioni di protesta senza alcun pregiudizio per la tutela della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico dei cittadini e delle Istituzioni democratiche.

Ciò posto, in attesa di una comunicazione odierna che preannunci la risoluzione della problematica, in modo definitivo e strutturale, qualora la citata riunione di governo non dovesse essere definitivamente risolutiva della vertenza in atto, non potranno che essere confermate tutte le legittime iniziative preannunciate a tutela dei diritti delle donne e degli uomini in uniforme.

Lanci di agenzia**PA: Sindacati PS E Cocer, dopo riunione ministri trovare soluzione definitiva**

Roma, 17 set. (AdnKronos) – Sindacati di Polizia e Cocer, "preso atto della riunione di questa mattina tra il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Lotti e i Ministri Alfano, Padoan e Pinotti, d'intesa anche con il ministro Orlando, convocata oggi a Palazzo Chigi e finalizzata alla risoluzione, definitiva e strutturale, per lo sblocco del tetto salariale del personale dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico", auspicano "un esito positivo, ritenendola preliminare alla preannunciata convocazione da parte del Presidente Renzi".

"In considerazione di tale novità -si legge in una nota- e delle strumentalizzazioni fatte da altri soggetti, che sono interessati alla protesta fine a se stessa piuttosto che alla risoluzione positiva della problematica rivendicata, nel prendere le distanze da tali iniziative, avvertiamo la necessità, in rappresentanza del 93% degli operatori di questi comparti, e per il senso di responsabilità istituzionale che da sempre accompagna il nostro agire, di precisare che le iniziative annunciate sono concepite nel pieno rispetto delle regole e della legalità". "All'interno dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico vi sono, infatti, categorie che hanno, per legge, il diritto di sciopero. Pertanto -prosegue la nota- l'annuncio di fare ricorso a questa forma legittima di protesta è da intendersi riferito ai colleghi di questi settori. Il personale, come sempre e solo se necessario, attuerà le proprie azioni di protesta senza alcun

pregiudizio per la tutela della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico dei cittadini e delle Istituzioni democratiche”.

In attesa di una comunicazione “che preannunci la risoluzione della problematica, in modo definitivo e strutturale”, se la riunione di governo “non dovesse essere definitivamente risolutiva della vertenza in atto, non potranno che essere confermate tutte le legittime iniziative preannunciate a tutela dei diritti delle donne e degli uomini in uniforme”.

Statali: sindacati ps e Cocer, P.Chigi sblocchi tetti salari. Annuncio sciopero non per polizia-militari, ma cfs e vigili fuoco

(ANSA) – ROMA, 17 SET – Riunione oggi a Palazzo Chigi sulla vicenda dei blocco salariale per forze di polizia e militari tra il sottosegretario Luca Lotti ed i ministri Angelino Alfano Roberta Pinotti e Pier Carlo Padoan. I sindacati di polizia ed i Cocer auspicano un esito positivo dall’incontro ed una successiva convocazione da parte del premier Matteo Renzi.

“In considerazione di tale novità e delle strumentalizzazioni fatte da altri soggetti, interessati alla protesta fine a se stessa piuttosto che alla risoluzione positiva della problematica rivendicata – spiegano le sigle – nel prendere le distanze da tali iniziative, avvertiamo la necessità, in rappresentanza del 93% degli operatori di questi comparti, e per il senso di responsabilità istituzionale che da sempre accompagna il nostro agire, di precisare che: le iniziative

annunciate sono concepite nel pieno rispetto delle regole e della legalità”. Infatti, ricordano, “all’interno dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico vi sono categorie che hanno, per legge, il diritto di sciopero. Pertanto, l’annuncio di fare ricorso a questa forma legittima di protesta è da intendersi riferito ai colleghi di questi settori”.

“Il personale, come sempre e solo se necessario – proseguono – attuerà le proprie azioni di protesta senza alcun pregiudizio per la tutela della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico dei cittadini e delle Istituzioni democratiche. In attesa di una comunicazione odierna che preannunci la risoluzione della problematica, in modo definitivo e strutturale, qualora la riunione di governo non dovesse essere definitivamente risolutiva della vertenza in atto, non potranno che essere confermate tutte le legittime iniziative preannunciate a tutela dei diritti delle donne e degli uomini in uniforme”.

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un’offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all’ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in “La storia e l’antropologia due fenomeni collegati”.

Il percorso ha come obiettivo l’acquisizione di una cultura innovativa dell’analisi dei territori e di specifiche competenze nell’elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le

capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d’analisi destinati a decisori finali.

DECRETO ALFANO: SIULP, bene principio di sussidiarietà. Club partecipino a spese Forze polizia.



Plaudiamo all'iniziativa del PD di presentare un emendamento al decreto Alfano con il quale si propone che i Club partecipino al pagamento dei costi accessori che lo Stato sopporta per garantire i servizi di ordine pubblico in occasione degli incontri di calcio.

Il SIULP da anni, ed in particolare da quando è iniziata la spending review rivendica il principio di sussidiarietà che coinvolga anche i Club calcistici nell'impegno economico, oggi sopportato dalla fiscalità generale a scapito della collettività, per garantire che gli incontri si svolgano in serenità e che le società perseguano i loro profitti. Una spesa di oltre 22 milioni di euro, a fronte di un impiego di circa 2000 unità per ogni week end calcistico, che da quest'anno in forza del decreto Alfano raddoppierà atteso che il provvedimento prevede un impiego di almeno 4000 unità e quindi una spesa di circa 40 milioni di euro.

Lo afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP in una nota con cui plaude all'iniziativa del PD circa la chiamata dei Club calcistici a contribuire ai costi accessori per i servizi di OP allo stadio.

Questa iniziativa, in un momento dove si fa fatica a reperire i fondi per far funzionare al meglio la macchina sicurezza, è la risposta giusta per coniugare la sicurezza collettiva e gli interessi delle società di calcio.

Del resto, conclude il leader del SIULP, i costi per pagare l'ammontare complessivo delle indennità accessorie delle Forze di polizia sono pari appena all'1% dei soli introiti provenienti dai diritti televisivi che i Club si dividono, per le Forze di polizia quell'importo significa sottrarre quasi la metà del budget complessivo che hanno a disposizione per la sicurezza generale del Paese.



Il SIULP ha stipulato un accordo commerciale con la Società Cardelicchio Assicurazioni S.a.s., Agente Procuratore della Società Carige Assicurazioni S.p.A., che prevede uno sconto del **35% sulla Responsabilità Civile Auto** riservato agli iscritti SIULP in servizio e in congedo ed i rispettivi familiari risultanti dallo stato di famiglia in corso di validità.

I preventivi possono essere richiesti all'Agenzia Cardelicchio Assicurazioni attraverso il sito web www.cardelicchioassicurazioni.com dove sono riportati i fascicoli informativi e le condizioni di polizza.

Si ribadisce che la polizza è riservata agli iscritti quindi, nel caso in cui tale stato viene a cessare, le condizioni saranno aggiornate alla prima scadenza annuale successiva, ai premi ed alle condizioni vigenti in quel momento.

L'accordo prevede, inoltre, lo sconto del 30% anche sulle seguenti polizze Rami Elementari:

- Carige 3 per Te - Pol. Infortuni Professionali ed Extra
- Carige in Casa Plus - Polizza della Casa
- Semplicemente in Famiglia - R.C. Capofamiglia + Tutela legale

Indennità trasferimento e decurtazione in caso di assegnazione di alloggio di servizio

Ci scrive un collega trasferito d'ufficio, nel 2005, da un comune all'altro a seguito di una vicenda giudiziaria. L'Amministrazione, dopo aver variamente negato la corresponsione dell'indennità prevista ex Legge 29.03.2001 n. 86, si sarebbe risolta a concederla con la decurtazione del 20%, sostenendo che il posto letto assegnato nella camerata della caserma è equiparato all'alloggio di servizio.

Si chiede, dunque, se per alloggio di servizio di cui all'art. 1 comma 2 della succitata legge, si debba intendere un alloggio individuale per il quale l'assegnatario non corrisponde alcun canone all'Amministrazione (come quello assegnato ai funzionari) o anche l'assegnazione del semplice posto letto in caserma (alloggio collettivo). Ciò ai fini della riduzione del 20 per cento del trattamento economico di trasferimento.

Il concetto di alloggio di servizio cui fa riferimento la normativa relativa all'indennità di trasferimento è quello di alloggio individuale, eventualmente spettante anche in base all'incarico. Questo convincimento lo traiamo anche dalle disposizioni contrattuali che hanno integrato nel tempo la normativa relativa all'indennità di trasferimento.

Peraltro il concetto di alloggio sottende la presenza di un insieme di ambienti idonei alla residenza con tutte le evidenti conseguenze in ordine alle esigenze della famiglia e della privacy.

Inoltre, l'articolo 2, comma 627 della legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), nel prevedere un programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio di cui all'articolo 231, comma 4, al successivo comma 628, lettera a), ha previsto tre categorie di alloggi di servizio:

- alloggi da assegnare al personale per il tempo in cui svolge particolari incarichi di servizio, che richiedano la costante presenza del titolare nella sede di servizio;
- alloggi da assegnare per una durata determinata e rinnovabile in ragione di esigenze di mobilità e abitative;
- alloggi da assegnare con possibilità di opzione di acquisto mediante riscatto.

Per tale ragione non appare rilevante la circostanza che il dipendente fruisca di un posto letto in alloggio collettivo. La funzione del posto letto è provvisoria e finalizzata a particolari emergenze legate alla prima sistemazione, all'orario di inizio e fine servizio, al suo prolungamento, o alla eventuale reperibilità del dipendente.

Inoltre, la normativa fa riferimento ad un alloggio per il quale l'assegnatario/utente non corrisponda alcun canone all'Amministrazione, ed al riguardo è appena il caso di osservare come l'eventualità del canone si ponga solo con riferimento agli alloggi individuali.

Pur tuttavia, nella persistenza della posizione manifestata dall'Amministrazione, dovendo impostare un contenzioso in ordine alla decurtazione dell'indennità spettante, potrebbe essere importante dimostrare di avere comunque un domicilio nella sede di servizio o in comune vicino, eventualmente anche presso un parente o amico. Ciò per scongiurare la pur residua eventualità per l'Amministrazione di sostenere con successo, innanzi alla Magistratura amministrativa, una interpretazione della normativa in senso restrittivo.

Nella situazione prospettata, infine, occorre fare attenzione ai termini di prescrizione del diritto. Secondo l'orientamento, che appare prevalente in giurisprudenza, il credito per trasferimento d'autorità ex art. 1 L. n. 86 del 2001 si prescrive nel termine decennale (T.A.R. Lazio, Sez. II, 12.2.2003 n. 941; Cons. St., Sez. IV, 24.12.2008 n. 6549).

Convince di tale orientamento la considerazione che l'indennità di trasferimento non ha natura retributiva, ma di ristoro dei disagi connessi al trasferimento (fra le tante, Cons. St. Sez. IV, 28.9.2000 n. 5199), oltre al fatto che sussistono in proposito situazioni e margini di valutazione che comportano la necessità di un provvedimento da parte dell'Amministrazione.

Procedimento penale instaurato ad iniziativa dell'Amministrazione e rimborso spese legali



Questa settimana ci occupiamo della problematica relativa al rimborso delle spese legali sostenute a seguito di procedimento penale instaurato ad iniziativa dell'Amministrazione.

Ci offre il destro una recente sentenza del TAR Abruzzo sez. prima, e precisamente la n. 00210/2014 del 5 maggio 2014. Questo il fatto. Un appartenente alle Forze Armate avanza richiesta di rimborso delle spese legali, ex articolo 18 del d.l. n. 67 del 1997, a conclusione, di un procedimento penale istaurato nei suoi confronti a seguito di una segnalazione alla Procura Militare da parte del suo comandante, perché egli avrebbe falsamente indicato la propria presenza in servizio nei giorni di Natale e Santo Stefano 2004, Primo Maggio 2005 e Pasqua e Lunedì dell'Angelo 2006 (cd. superfestivi che danno diritto a particolari indennità di presenza), avendo ottenuto sentenza di piena assoluzione ("perché il fatto non sussiste") da parte del GUP del Tribunale Militare di Roma di appartenenza.

La sua richiesta viene rigettata poiché, ad avviso dell'Amministrazione, non competerebbe al ricorrente il rimborso delle spese legali, non essendo l'imputazione connessa con l'assolvimento di obblighi istituzionali; si evincerebbe, poi dagli atti, che l'Amministrazione ha tenuto conto di quella che ha considerato una scarsa scrupolosità nella tenuta dei documenti di presenza.

Il TAR Abruzzo investito del ricorso ritiene fondata la pretesa del ricorrente e la accoglie.

Decisamente interessante è il contenuto della motivazione.

Preliminarmente occorre premettere che l'articolo 18 del d.l. n. 67 del 1997, recita "Le spese legali relative a giudizi per responsabilità civile, penale e amministrativa, promossi nei confronti di dipendenti di amministrazioni statali in conseguenza di fatti ed atti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali e conclusi con sentenza o provvedimento che escluda la loro responsabilità, sono rimborsate dalle amministrazioni di appartenenza nei limiti riconosciuti congrui dall'Avvocatura dello Stato", e che oggetto della controversia è la connessione o meno dell'imputazione con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di compiti istituzionali;

Ciò posto, secondo i giudici, la ratio della disposizione è quella di tenere indenne il dipendente pubblico dai danni dal medesimo subiti a cagione dell'espletamento dei propri compiti, richiamandosi a tal fine anche una certa analogia con le norme stabilite dal codice civile per regolare il rapporto di mandato; e quindi con l'unico limite che non sussista, in atto, alcun conflitto di interesse tra le posizioni processuali delle parti (cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 6113 del 2009).

Pertanto, il Tribunale argomenta nel senso che i fatti imputati al dipendente sono stati commessi nell'esecuzione del servizio (il medesimo ha dimostrato nel giudizio penale che, invece di usufruire dei riposi programmati, si è dedicato ad altra attività istituzionale); né si è configurata una situazione di conflitto di interesse tra la posizione processuale del medesimo e quella dell'Amministrazione, essendosi il giudizio concluso con un'assoluzione piena e non essendo neanche stato instaurato alcun procedimento disciplinare a suo carico.

Per tali ragioni, il Collegio ai fini della necessaria riconducibilità al servizio, ha ritenuto di condividere quell'orientamento secondo cui occorre verificare che il

dipendente non avrebbe assolto ai suoi compiti se non compiendo quel fatto o quell'atto (cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 1190 del 2013).

Invero, nel caso di specie, secondo i giudici, appare evidente che sia la tenuta dei registri sia l'*aliud factum* (le attività compiute in vece della fruizione del riposo) sono direttamente riconducibili al servizio.

Del resto, non appare contestato che il dipendente sia stato assolto in modo pieno in sede penale.

A fronte di ciò, la norma non consente il rifiuto del rimborso sulla base di una generica rimproverabilità della condotta del dipendente medesimo, peraltro non affatto contestata neanche in sede disciplinare.

Trasferimento per avvicinamento al convivente

Ci scrive un collega, convivente con una volontaria della marina militare dalla quale ha avuto da poco una bambina. Ci chiede notizie sulle possibilità di ottenere un trasferimento in virtù delle esigenze di ricongiungimento familiare.

La materia è attualmente regolata dall'articolo 17 della legge 28 luglio 1999, n.266 ove è previsto che il coniuge convivente del personale in servizio permanente delle Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento in ferma dodecennale di cui alla legge 19 maggio 1986, n.224, nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, trasferiti d'autorità da una ad altra sede di servizio, che sia impiegato in una delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, nr. 29 (praticamente tutte le amministrazioni pubbliche), ha diritto, all'atto del trasferimento o dell'elezione di domicilio nel territorio nazionale, ad essere impiegato presso l'amministrazione di appartenenza o, per comando o distacco, presso altre amministrazioni nella sede di servizio del coniuge o, in mancanza, nella sede più vicina.

In base alla previsione contenuta nell'articolo 2, legge 29 marzo 2001, nr. 86 la disposizione trova applicazione anche all'atto del collocamento in congedo del personale delle Forze armate e di Polizia, anche se con una portata più limitata: in tal caso, infatti, quando il personale elegge domicilio nel territorio nazionale a seguito del collocamento a riposo, il coniuge dipendente delle pubbliche amministrazioni non ha un diritto assoluto di trasferimento, ma solo quello di precedenza nell'assegnazione del primo posto disponibile presso l'amministrazione di appartenenza o, per comando o distacco, presso altre amministrazioni nella sede dell'eletto domicilio o, in mancanza, nella sede più vicina.

Dalla disciplina si evince che il diritto spetta al coniuge, ragion per cui, allo stato attuale della normativa, il beneficio non può essere concesso sulla base della situazione di mera convivenza.



PROTEZIONE SALUTE

La polizza rimborso spese mediche
per grandi interventi chirurgici e
gravi malattie

**Massimale per persona
€ 1.500.000,00**

Premio mensile a partire da 3,33 euro/mese

**4 forme di copertura ad un premio
unico ed esclusivo per gli iscritti SIULP**

1 - Ricovero per grandi interventi chirurgici



**2 - Ricovero per grave malattia (con
intervento chirurgico, senza intervento
chirurgico, con intervento chirurgico
ambulatoriale)**

3 - Ricovero per malattia oncologica

4 - Ospedalizzazione domiciliare

Una parte
della tua
Serenità
Nasce **Q**ui

In collaborazione con

 **Cardellicchio**
Assicurazioni

CARIGE ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo
Informativo disponibile presso l'Agenzia Cardellicchio Assicurazioni
Roma via Boncompagni 93 - telefono +39 06 4274 3018 / +39 06 4202 0880

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCQS CARD

Eurocqs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

 Numero Verde
800 754445
www.eurocqs.it

L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON SIULP

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti Per Passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria distaccati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifit SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.


EUROCQS
 FINANZIAMENTI